



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione generale valutazioni ambientali  
VA@pec.mite.gov.it  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
e p.c. Ministero della Cultura - Soprintendenza  
speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: [ID: 8387] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art .23 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Cirfini", della potenza pari a 13,79 MW e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Portoscuso (SU) e Gonnese (SU). Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, di competenza del M.A.S.E., la cui istanza è stata presentata dalla società Ecosardinia 2 S.r.l., vista la nota prot. n. 155055 del 09.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32697 del 12.12.2022), con la quale il medesimo Ministero ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto prevede la realizzazione, a cavallo tra i comuni di Gonnese e Portoscuso, di un impianto fotovoltaico a terra, del tipo a inseguimento solare e delle relative opere di connessione alla RTN, in comune di Portoscuso.

Il campo fotovoltaico interessa un'area utilizzata in passato come cava, ricadente in parte nel territorio del comune di Gonnese e in parte nel comune di Portoscuso, a circa 400 m dalla costa occidentale, in prossimità del litorale di Guroneddu, avente superficie complessiva pari a circa 15,5 ha e un andamento prevalentemente pianeggiante, con un dislivello complessivo di circa 15 m lungo la direzione nord-ovest /sud-est, dovuta anche all'escavazione durante l'attività estrattiva.

Dal punto di vista urbanistico, la porzione di area ricadente in comune di Gonnese è classificata dal Piano Urbanistico Comunale come zona "D", sottozona D2.7 - Area industriale "S'Acqua Sa Canna", mentre la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

porzione ricadente in comune di Portoscuso è classificata come zona omogenea “E – Agricola”, sottozona E5/1.

Nello specifico, il campo fotovoltaico sarà costituito da 27.586 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, ad inseguimento mono-assiale, da 500 Wp ciascuno, per una potenza nominale complessiva di impianto pari a 13,793 MWp, 61 inverter di stringa costituenti il gruppo di conversione e suddiviso in 9 sottocampi. I moduli fotovoltaici saranno ancorati al terreno tramite una struttura di sostegno costituita da pali in acciaio zincato infissi mediante battipalo, disposti in file parallele con interasse pari a 8,5 m.

Il layout di impianto prevede, inoltre, 9 cabine di trasformazione BT/MT, una per ogni sottocampo, nelle quali saranno alloggiati i trasformatori e i quadri elettrici, e una cabina di sezionamento dislocata lungo il cavidotto interrato di connessione alla RTN, in prossimità dell'area estrattiva di seconda categoria posta a circa 250 m a nord del perimetro dell'area industriale di Portovesme.

L'impianto sarà connesso alla RTN previa realizzazione di un cavidotto a 20 kV, interrato ad una profondità non inferiore a 1,20 m, avente lunghezza pari circa 7,5 km e tracciato con sviluppo lungo le infrastrutture stradali principali e secondarie esistenti (SP108 e SP75bis), e di una cabina di consegna MT collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "SULCIS 2" esistente, gestita da E-Distribuzione S.p.A. situata nell'agglomerato industriale di Portovesme.

La producibilità attesa dell'impianto è stimata in 24 GWh/anno.

Lungo il perimetro dell'impianto è prevista una recinzione con rete zincata a maglia libera quadrata di altezza 2,80 m e di colore verde, sostenuta da pali in acciaio zincato infissi al suolo, e sollevata da terra di 15 cm per consentire la continuità ecologica per il passaggio della piccola fauna. Oltre la recinzione, lungo tutto il perimetro dell'impianto, è prevista la realizzazione di una fascia verde costituita da una siepe di specie autoctone, alta poco più di 2 m.

Preme anzitutto evidenziare la necessità che la Proponente verifichi e documenti la fattibilità dell'intervento proposto in relazione alla reale dismissione dell'attività di cava e dell'attuazione del piano di recupero ambientale dell'area, dal momento che non risulta agli atti di questa Direzione generale informazioni in merito.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici:

1. in merito alla localizzazione delle opere proposte:
  - 1.1 le aree interessate dall'intervento ricadenti nel territorio comunale di Gonnese sono classificate dal Piano Urbanistico vigente come zona D “Artigianale” , sottozona D2.7, mentre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- la porzione ricadente in comune di Portoscuso è perimetrata come zona omogenea “E – Agricola”, sottozona E5/1 «*caratterizzata da aree marginali per attività agricole nelle quali è stata ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, ricadenti in ambito di tutela integrale di grado "1"*» per le quali gli usi consentiti sono tutti gli usi “A” di area protetta così come specificati nella Tabella degli usi compatibili con i gradi di tutela paesistica di cui all'art. 60 delle NTA dello strumento urbanistico. Le opere di connessione, ricadenti nel territorio comunale di Portoscuso e aventi uno sviluppo pari a circa 7,5 km, interferiscono con aree H “di rispetto”, E “Agricole” e D “industriali”;
- 1.2 il campo fotovoltaico interessa una superficie perimetrata dal Piano Paesaggistico Regionale in parte come “Aree antropizzate” (4a) e in parte come “Aree seminaturali” (Praterie e spiagge 2a) disciplinate, queste ultime, dagli articoli 25, 26 e 27 delle NTA del P.P.R. che prescrivono il divieto di realizzare “*gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado*”.
- 1.3 in relazione alla presenza di aree tutelate ai sensi del D.l.gs 142/2004 si rileva che l'area di impianto interferisce con alcuni beni paesaggistici e identitari di cui all'art 143 del decreto succitato e nello specifico:
- 1.3.1 Laghi, invasi e stagni di cui all'art 17 lettera g delle NTA del P.P.R.;
  - 1.3.2 Fascia costiera di cui all'art 17 lettera a delle NTA del P.P.R.;
  - 1.3.3 Aree dell'organizzazione mineraria di cui all' art. 57 delle NTA del P.P.R.;
  - 1.3.4 Parco Geominerario Ambientale e Storico della Sardegna di cui all' art. 57 delle NTA del P.P.R. :
- 1.4 in relazione alla interferenza del sito con aree della Rete Natura 2000 le opere in progetto ricadono all'interno della ZSC ITB040029 denominata “Costa di Nebida”;
- 1.5 il campo fotovoltaico interferisce con aree non idonee ai sensi dell'Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 e nello specifico:
- 1.5.1 Punto 3.1 – ZSC ITB040029 denominata “Costa di Nebida”;
  - 1.5.2 Punto 9.3 e 9.3 - Inviluppo di aree di pericolosità da frana;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 1.5.3 Punto 13.1 – Fascia costiera;
  - 1.5.4 Punto 13.7 - Laghi, invasi e stagni;
  - 1.5.5 Punto 14.4 - Aree dell'organizzazione mineraria e Parco Geominerario Ambientale e Storico della Sardegna;
- 2. non risultano adeguatamente approfondite le alternative localizzative e nello specifico non risulta essere valutata la localizzazione dell'iniziativa proposta all'interno del sito industriale di Portovesme situato a breve distanza dall'area prescelta ed esterno al sito della Rete Natura 2000;
  - 3. Non risulta proposta l'Analisi Costi Benefici, l'impianto proposto ha un elevato impatto territoriale e un alto livello di concentrazione, per dimensione, superficie interessata e potenza installata, oltre che per la presenza di altri impianti analoghi nella zona il cui contesto è caratterizzato dalla presenza di una area facente parte della rete natura 2000 oltre che numerose emergenze storico culturali. Al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento si chiede di sviluppare l'analisi Costi benefici con la metodologia dei flussi di cassa periodici.

Dovranno essere calcolati gli indicatori di risultato Valore Attuale Netto e Tasso di Rendimento sia in sede di analisi finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE). L'analisi economica dovrà stimare gli impatti ambientale a livello locale e calcolare le eventuali esternalità da compensare.

Descrivere gli interventi compensativi a favore del comune, ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D. M. 10.09.2010.

Si suggeriscono le seguenti fonti, metodologie, guide e criteri:

- 1. Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici, Allegato III Regolamento di Esecuzione (UE) 2015 /207 della Commissione, G.U.E. L38 del 13.2.2015; Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento, Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020;
- 2. in merito agli impatti ambientali a livello locale:
  - 2.1 per l'impatto sull'uso del suolo e sui servizi ecosistemi, costituisce un valido riferimento «Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo» (I.S.P.R.A. 2018). In relazione alla produzione agricola, al fine della stima della perdita di flusso, può essere considerata la Produzione Lorda Standard (P.S.L.) di cui alle tabelle dalle Regione Sardegna;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 2.2 l'impatto visivo dovrà essere stimato con il costo della disponibilità a pagare. Potrà eventualmente essere adottato il costo medio per ettaro (da rivalutare 2009-2022) indicato per l'Italia nello studio europeo The Value of EU Agricultural Landscape (European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies);
- 2.3 gli effetti delle limitazioni ai diritti di costruzione dei titolari delle aree circostanti, in termini di svalutazione patrimoniale degli immobili;
3. in relazione alle compensazioni, dovrà essere indicato il volume dei proventi a cui applicare il calcolo dell'ammontare degli investimenti compensativi a favore del comune ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010.
1. in relazione alle componenti flora e vegetazione, fauna ed ecosistemi, la Proponente afferma di aver effettuato nel luglio 2020 sopralluoghi finalizzati alla caratterizzazione dell'area di intervento, rilevando, tra l'altro, la presenza di specie floristiche endemiche (*Scrophularia ramosissima Loisel*, *Ptilostemon casabonae L. Greuter*). Tuttavia tra la documentazione a disposizione sul sito web del M.A. S.E. non risulta essere presente un elaborato cartografico che dia conto degli esiti dei rilievi effettuati. Considerato che l'area di intervento ricade in un sito della Rete Natura 2000 e che, a seguito della dismissione dell'attività di cava, risulta evidente una ripresa spontanea della vegetazione (facilmente rilevabile anche dalla consultazione delle più recenti foto aeree), anche acquatica (canneto e tamericeto), per la presenza dei laghetti artificiali, con conseguente potenziale ripristino di condizioni di idoneità ambientale per le specie faunistiche, si ritiene necessario che la Proponente provveda a:
  - 1.1 elaborare una carta della vegetazione, in scala non inferiore ad 1:5.000, in cui siano riportati gli esiti del censimento e dei rilevamenti floristici effettuati;
  - 1.2 elaborare una carta di dettaglio degli habitat, in scala non inferiore ad 1:5.000;
  - 1.3 descrivere le misure di mitigazione individuate, sia per le fasi di cantiere e dismissione, che per quella di esercizio dell'impianto, per la salvaguardia delle specie floristiche e vegetazionali presenti sia all'interno dell'area di intervento, che nell'immediato intorno;
  - 1.4 in relazione alla componente fauna, anche considerato che il progetto prevede il riempimento dei tre laghetti di cava presenti, approfondire l'entità degli impatti in termini di sottrazione di aree di alimentazione, riproduzione e nidificazione, in particolare per le specie quali anfibi, rettili, e uccelli;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2. con riferimento alle opere di mitigazione, si evidenzia che le stesse sono riportate in maniera incoerente e frammentata nei vari elaborati presentati; per altro, nello S.I.A. vi è un continuo rimando ad uno specifico paragrafo relativo alle opere di mitigazione in fase di cantiere e/o di esercizio, che tuttavia non risulta essere presente all'interno del documento, né nel citato elaborato "PV016-ELB024-Opere di Mitigazione";
3. per quanto concerne le terre e rocce da scavo, la Proponente stima un volume complessivo pari a 4.986 m<sup>3</sup> provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, che dichiara di voler riutilizzare *«interamente all'interno dell'area di cantiere per il ripristino dell'orografia originale e per la ricolmata di fossi e avvallamenti presenti al fine di uniformare il piano di campagna. Gli eventuali materiali non riutilizzati verranno smaltiti secondo le norme vigenti. In particolare, quello derivante dagli scavi dei cavidotti sarà utilizzato per il riempimento degli stessi (60% del totale) mentre quello ottenuto dalle attività di approntamento delle opere civili e della viabilità sarà utilizzato, insieme a quello eccedente dagli scavi dei cavidotti, per rimodellamenti puntuali e areali ed anche per livellamenti di porzioni della superficie dei settori interessati dall'installazione dei tracker; inoltre, per i volumi eventualmente eccedenti si prevede di realizzare lo spandimento, con spessori risultanti limitati a pochi centimetri, su tutta la superficie senza apportare alcuna modifica all'attuale assetto morfologico naturale.»*. Nel rilevare che l'elaborato "PV016-REL009-Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo" parrebbe riferito non già all'intervento in esame, ma al progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Viterbo (VT), si osserva che l'area di intervento ricade parzialmente all'interno del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese e, pertanto, la Proponente dovrà verificare la fattibilità di quanto dichiarato nel rispetto del piano di caratterizzazione approvato.

Si trasmettono, infine, in allegato le seguenti note, da considerarsi parte integrante della presente comunicazione:

1. nota prot. n. 15652 del 22.12.2022 (prot. D.G.A. n. 34560 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA\_34560\_del\_16\_12\_2022\_ENAS];
2. nota prot. n. 81533 del 29.12.2022 (prot. D.G.A. n. 35215 del 30.12.2022) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Iglesias [Nome file: DGA\_35215\_del\_30\_12\_2022\_CFVA\_Iglesias];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

3. nota prot. n. 78 del 04.01.2023 (prot. D.G.A. n. 366 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA\_366\_del\_04\_01\_2023\_ADIS.];
4. nota prot. n. 223 del 05.01.2023 (prot. D.G.A. n. 424 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA\_424\_del\_05\_01\_2023\_DG\_Trasporti].

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

L'Ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

SILVIA PUTZOLU

GIANSALVO SERRA

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
11/01/2023 19:12:07



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le  
Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
**difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

Servizio Gestione Sud  
Sede

Oggetto: **[ID: 8387] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Cirfini", della potenza pari a 13,79 MW e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Portoscuso (SU) e Gonnese (SU).**

**Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l.**

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).**

*(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.33447 del 15/12/2022)*

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 15110 del 15/12/2022, si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha evidenziato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale  
*(art. 30 L.R. n. 31/1998)*  
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo  
22.12.2022  
12:40:20  
GMT+01:00

SPC/SS/PC  
SPC/SS/RC  
SPC/SS



**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**A2-B6-C2-2A-2A-A3-D3-38-10-7B-B4-D0-F6-F4-E4-00-C7-AD-71-07**

**PAdES 1 di 1 del 22/12/2022 12:40:20**

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

---



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Iglesias

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:**                    **Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Cirfini", della potenza pari a 13,79 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Portoscuso (SU) e Gonnese (SU). Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. Autorità Competente: M. A.S.E. - Osservazioni.**

In riferimento alla vostra richiesta di osservazioni/considerazioni, protocollo 33447 del 15.12.2022, riguardante il progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Cirfini" della potenza pari a 13,79 MW da ubicarsi in località "Canne Menda" in agro dei comuni di Gonnese (Foglio 11 part. 118,119,120) e Portoscuso (Foglio 2 part. 53), situata al confine tra i limiti amministrativi dei due comuni, e relative opere per la connessione alla RTN, ad opera della società "Ecosardinia 2 S.r.l." si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione progettuale è emerso che l'area destinata al nuovo impianto fotovoltaico non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923 di diretta competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale come stabilito dalla L.R. 27 aprile 2016 n. 8, all'art. 20, 2° comma.

Dalla disamina degli elaborati progettuali, gli interventi per la realizzazione del cavidotto interrato che, dall'area dell'impianto fotovoltaico giungerà tramite una nuova cabina di consegna collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT "SULCIS 2" situata all'interno dell'area industriale di Portovesme, interessano in parte una porzione di aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Considerato che il cavidotto in progetto percorrerà costantemente i tracciati delle infrastrutture stradali principali e secondarie esistenti, e pertanto sarà realizzato in aree già trasformate e non sono previste ulteriori opere all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, di competenza del Corpo forestale e di V.A. ed in progetto è previsto il ripristino, dopo l'esecuzione degli scavi necessari alla posa del cavidotto, del fondo stradale preesistente, l'opera può essere realizzata, nel rispetto delle previsioni progettuali, senza ulteriore espressione da parte del C.F.V.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Gli interventi proposti, assimilabili ai lavori regolamentati dall'art. 58 Titolo VI delle PMPF (Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico. Approvate Decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente del 31 marzo 2021, n. 3022/3), non sono ritenuti potenzialmente suscettibili di incidere sull'assetto idrogeologico del territorio.

Qualora nell'esecuzione dei lavori, se assentiti, si presentasse la necessità di procedere al taglio e/o eradicazione di piante di sughera, ancorché isolate e in qualsiasi fase di sviluppo, tutelate dalla L.R. 04/94, sarà cura della società inoltrare apposita richiesta a questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il direttore**

Rif. ns. prot. n. 78512 del 16.12.2022

Uff. Tecn. Ass. C. EB

**Siglato da :**

ALBERTO SATTANINO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** Prot. n. 0033447 del 15/12/2022 - [ID: 8387] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Cirfini", della potenza pari a 13,79 MW e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Portoscuso (SU) e Gonnese (SU). Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro ADIS prot. 33447 del 15.12.2022.

Si riscontra, con la presente, l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Direzione generale ADIS al n.12989 del 16.12.2022 , relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei Comuni di Gonnese e Portoscuso (SU) e consiste nella realizzazione di un parco Fotovoltaico denominato "Cirfini" con potenza complessiva di 13.79 MWp e delle opere di connessione alla RTN da nuova cabina di consegna a cabina primari At/MT "Sulcis2". Il parco occuperà una superficie totale di circa 15 ha su area agricola e industriale.

Dagli elaborati presentati si rileva l'interferenza dell'elettrodotto con le fasce di pericolosità PAI da elevata (Hi3) a molto elevata (Hi4) riferite alle aste fluviali dei fiumi Su Canali de Flumineddu e Riu Su Cannoni. Tali interferenze non risultano essere state rappresentate né descritte.

Per gli attraversamenti dell'elettrodotto interferenti con il reticolo idrografico che prevedono la posa del cavidotto medesimo in appoggio a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.), invece, dovrà essere allegata la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del PAI, comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti* " modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si ricorda che per i tratti di elettrodotto da posarsi in aree a pericolosità idraulica Hi3 e Hi4, ai sensi del comma 6 lettera G delle N.A. del vigente PAI, dovrà prodursi la prescritta relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità sub-alveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

Per quanto sopra, con riferimento al presente procedimento di valutazione ambientale, si chiede, la redazione dell'elaborato *Planimetria di progetto sovrapposto al reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI integrato* con le interferenze aggiuntive segnalate in precedenza, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI.

Relativamente alla parte frane, si rileva l'interferenza dell'elettrodotto con alcune aree di pericolosità Hg2 e Hg3 del PAI, Tali interferenze sono riportate nell'elaborato PV016-ELB005 ma non descritte in relazione tematica specifica.

Si rimanda alle successive fasi progettuali la redazione di un eventuale studio di compatibilità o di specifiche relazioni asseverate, ove rilevino, qualora ciò sia richiesto ai sensi della normativa PAI.

In conclusione, allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, si comunica che occorre che il soggetto Proponente per la prosecuzione del presente iter di VIA trasmetta adeguata documentazione per la risoluzione delle interferenze con le citate aree di pericolosità idrogeologica del PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "*Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge*".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois (email: vfois@regione.sardegna.it).

**Il Direttore generale**

Ing. Antonio Sanna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

**Siglato da :**

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8387] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Cirfini", della potenza pari a 13,79 MW e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Portoscuso (SU) e Gonnese (SU). Proponente: Ecosardinia 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro Assessorato dei Trasporti.

In riferimento alla prot. n. 33447 del 15/12/2022 (Prot. Ass.to Trasporti n. 18393 del 16/12/2022) con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si rappresenta quanto segue.

Il progetto "Cirfini" prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, di potenza di picco nominale pari a 13,793 MWp. La realizzazione della centrale fotovoltaica e delle opere di connessione è prevista in parte nel territorio del comune di Gonnese ed in parte nel comune di Portoscuso, entrambi appartenenti alla Provincia del Sud Sardegna [coordinate 39° 14'42.73"N - 8°24'0.08"E]. Essa sarà localizzata su un terreno agricolo (E5, ex cava) e un'area industriale (D2.7, ex cava), in prossimità del litorale di Guroneddu e del versante costiero che da Capo Altano giunge al sistema dunale di Porto Paglia.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico utility-scale, collocato a terra, con il generatore fotovoltaico posizionato su inseguitori monoassiali con asse N-S in configurazione monofilare. L'impianto sarà costituito da 27.586 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 500 Wp, 61 inverter di stringa costituenti il gruppo di conversione e suddiviso in 9 sottocampi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

I moduli fotovoltaici saranno ancorati al terreno tramite una struttura di sostegno realizzata con pali infissi battuti in acciaio, per garantirne una robusta tenuta, con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate, al fine di evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Si prevede la totale cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale tramite l'operatore E-Distribuzione S.p.A.. L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione attraverso una connessione in antenna da cabina primaria AT/MT "Sulcis 2" di proprietà dell'operatore E-Distribuzione.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.), è emerso che nelle aree in cui sono previste le opere in progetto non sono programmati interventi su delega dell'Assessorato dei Trasporti, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008; allo stato attuale il nuovo Piano Regionale dei Trasporti è in fase di redazione.

Nel Quadro programmatico dell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" è stata analizzata la coerenza del progetto con diversi strumenti di pianificazione: il Piano Regionale dei Trasporti non risulta essere stato contemplato, tuttavia si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Le aree nelle quali è prevista la realizzazione del progetto non sono attraversate da linee ferroviarie. La linea ferroviaria più vicina è la linea a scartamento ordinario Carbonia – Villamassargia, oltre alla linea ferroviaria a scartamento ordinario Iglesias – Villamassargia, entrambe a diversi chilometri di distanza. Si evidenzia, dunque, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo”.

Nel caso specifico l’aeroporto più vicino all’impianto in progetto è quello di Cagliari Elmas; sono inoltre presenti alcuni piccoli aeroporti militari nella zona di Teulada e Decimomannu, ma comunque paiono molto distanti dall’area di progetto, e la suddetta richiesta non risulterebbe dunque necessaria.

Per quanto riguarda le infrastrutture portuali, quelle più vicine sono il porto industriale di Portovesme e i porti commerciali e turistici situati nei comuni di Portoscuso, Sant’Antioco e, a distanza maggiore, Buggerru.

Nel Quadro ambientale dell’elaborato “Studio di Impatto Ambientale” sopra citato, si rileva che non è stata analizzata una componente specifica per “Mobilità e Trasporti”. Tuttavia, si evidenzia che nei diversi elaborati disponibili sono state effettuate alcune valutazioni concernenti i trasporti, con riferimento all’impatto relativo al traffico veicolare nell’ambito della componente “Rifiuti” per la fase di cantiere, e con riferimento all’impatto, in fase di realizzazione e dismissione, dovuto alla presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati per l’approntamento delle aree di progetto per il trasporto in sito dei moduli fotovoltaici e per l’installazione e la successiva dismissione degli stessi nell’ambito di “Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi”. Considerando la durata di queste fasi, l’area interessata e la tipologia delle attività previste, si è ritenuto che questo tipo di impatto sia di breve termine e di estensione locale.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene che il progetto in esame non produca implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in corso di attuazione su delega dell’Assessorato dei Trasporti.

**Il Direttore del Servizio**

**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane, portuali e aeroportuali/Ing. M. L. Locci

Settore Pianificazione strategica/Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI